

RELAZIONE D'ESERCIZIO 2009

Banca Popolare di Sondrio (suisse)

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
Capitale: CHF 50 000 000

Sede Sociale e Direzione Generale
Via Giacomo Luvini 2a, 6900 Lugano
Tel. +41 58 855 30 00
Fax +41 58 855 30 15

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Piero Melazzini

Presidente

Flavio Pedrazzoli

Vice Presidente

Plinio Bernardoni

Segretario

Giovanni Ruffini

Kurt Spinnler

DIREZIONE GENERALE

Brunello Perucchi

Presidente della Direzione Generale

Mauro De Stefani

Vice Presidente della Direzione Generale
Responsabile Divisione Crediti, Controlling e Mercati

Paolo Camponovo

Membro della Direzione Generale
Responsabile Divisione Logistica

Roberto Rossi

Membro della Direzione Generale
Responsabile Divisione Retail, Corporate, Succursali

Enrico Vitali

Membro della Direzione Generale
Responsabile Divisione Private Banking, Asset Management

REVISIONE INTERNA

Alberto Bradanini

Direttore

UFFICIO DI REVISIONE

KPMG SA

Zurigo





*Prima veniva la semina, poi l'insolfatura, poi la mietitura, poi la vendemmia.
Poi da capo. Sempre la stessa canzone, lo stesso ritornello. Sempre.
Gli anni passavano, i giovani diventavano vecchi, i vecchi morivano, e si seminava,
si sarchiava, si insolfava, si mieteva, si vendemmiava.
Ogni anno come l'anno precedente, ogni stagione come la stagione precedente.
Ogni generazione come la generazione precedente.¹*

Il presente fascicolo è disponibile
in lingua italiana, tedesca, francese e inglese.
La Prefazione del Presidente è tradotta
anche in romancio.

SOMMARIO

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

9

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

15

CONTO ANNUALE 2009

21

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

22

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009

24

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI AL 31 DICEMBRE 2009

26

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2009

29

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

56

I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

59

IGNAZIO SILONE
LA LETTERATURA COME FONTE DI NUOVA VITA

I

Le radici e la terra d'origine nella scrittura di Ignazio Silone

III

Ignazio Silone, l'uomo che si è salvato

XV

“La mia seconda patria”: Silone e la Svizzera

XXXV

Il centro Studi Ignazio Silone

XLVI



*I mutamenti accaduti con la guerra portarono anche in quella remota valle
sorprese e illusioni; ma, per finire, piovve e nevicò come gli altri anni,
e i poveri rimasero poveri.²*

1.
Ignazio SILONE,
Fontamara (1933).

2.
Ignazio SILONE,
Una manciata di more (1952).

Tutte le incisioni al centro pagina
che accompagnano le citazioni
dalle opere di Silone sono di
Clément MOREAU (1903 - 1988).

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

“If” di Joseph Rudyard Kipling ci ispira questo pensiero, con tanti auguri di buon anno: “Se riuscirai a serrare cuore, tendini e nervi, quando sono sfiniti, e a tener duro, quando in te altro non resta, che la volontà a dire: “Tieni duro!”, tuo sarà il mondo e tutto ciò che contiene e - quel che più conta - tu sarai un uomo, figlio mio!”.

La recessione mondiale, in atto ormai da un triennio, sembra che si sia arrestata e si stia profilando una ripresa, in buona parte mercé il sostegno di politiche economiche espansive attuate nei principali Paesi. Gli indicatori del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie nell'area dell'euro sono migliorati. Per quanto attiene all'economia elvetica, la crisi ha fortemente penalizzato il settore bancario a livello internazionale e su diversi fronti. Non si può sottacere l'aiuto statale determinante per la sopravvivenza della principale banca nazionale. Occorre anche dire che il sistema bancario svizzero è solido e sano.

Quanto allo scudo fiscale italiano, non resta che auspicare che le relazioni tra Svizzera e Italia possano tornare a livelli soddisfacenti. Sta di fatto che lo stato di confusione che si respira nella finanza internazionale sta determinando un atteggiamento di prudenza anche nei confronti di Stati finora considerati al riparo da tutto.

Mette conto di ricordare che la materia prima del banchiere è la fiducia, un bene tanto prezioso quanto volatile. Così, di quando in quando, accade che il pubblico reclaims indietro i propri depositi scosso da crisi di panico che amplificano se stesse.

Veniamo ora ai fatti di casa nostra; e incominciamo col dire che il nostro lavoro è stato quello di sempre. Un lavoro che si ispira a quello della propria Casa Madre, e quindi di banca popolare: una cooperativa di nome e di fatti, permeata di valori e di qualità etiche e professionali. Assicurare e promuovere il risparmio e, nel contempo, facilitare l'accesso al credito. Una vicinanza alla piccola e media imprenditoria, senza trascurare quella di maggiori dimensioni.

Quando nel 1995 avviammo l'operatività a Lugano, in una visita fatta alla Commissione Federale delle Banche a Berna dichiarammo che la nostra attività sarebbe stata quella di una banca di credito ordinario; e così è stato ed è. La riprova sta nella espansione territoriale che ci vede presenti - con l'apertura a maggio 2009 a Berna e a ottobre a Paradiso - con ventidue filiali. Di quanto precede abbiamo doverosamente e puntualmente informato l'Organismo di vigilanza elvetico, ora FINMA.

Le principali cifre del nostro lavoro sono espresse da una raccolta stabile; da una significativa avanzata degli impieghi alla clientela; e da un utile netto in flessione.

La nostra è una banca prudente e sempre attenta a non cedere alle tentazioni di impiegare la liquidità in modo speculativo.

Piace rimarcare il capitale umano che assume un ruolo centrale per garantire lo sviluppo aziendale. E' il lavoro di squadra, la motivazione, il coinvolgimento e la dedizione al cliente che fanno aggio su tutto.

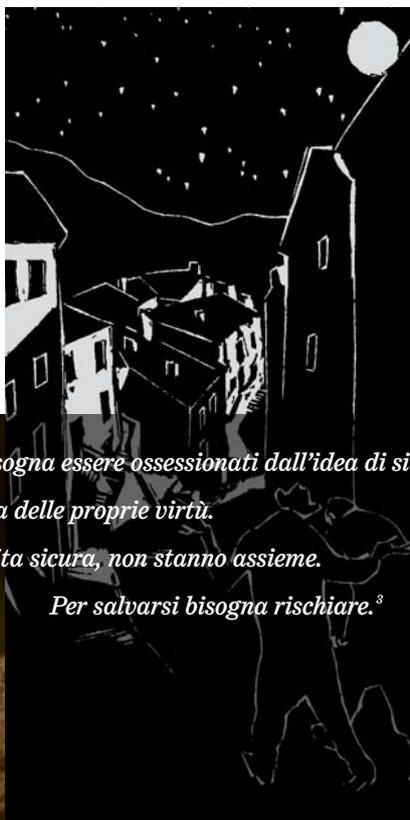
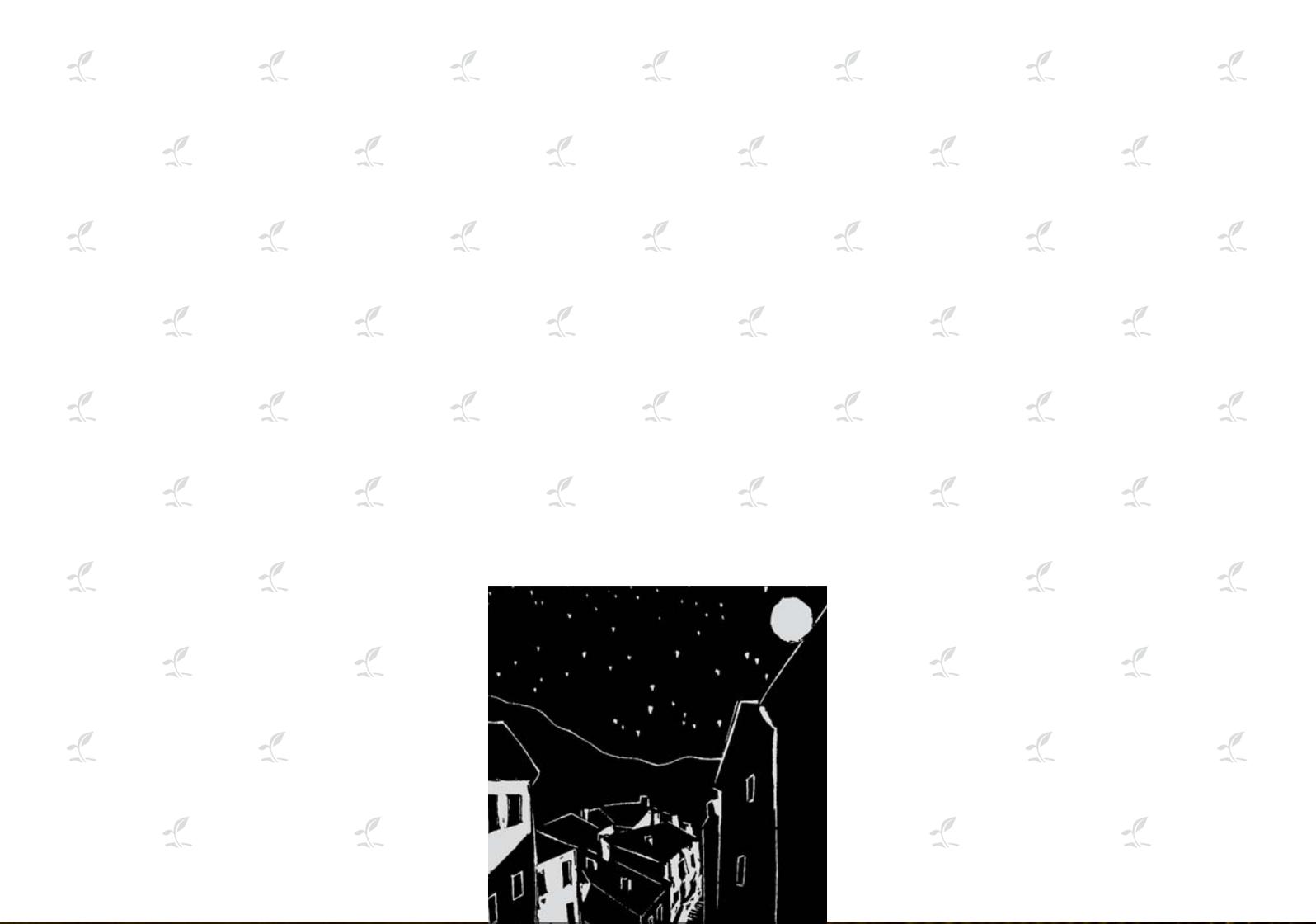
Con i Colleghi dell'Amministrazione abbiamo operato e operiamo secondo le aspettative dell'Organismo di vigilanza, FINMA - Autorità Federale di Vigilanza sui Mercati Finanziari, sempre disponibili nel rispetto delle superiori direttive.

Alla clientela, la gratitudine per la preferenza riservataci.

Ignazio Silone, pseudonimo dello scrittore e uomo politico Secondino Tranquilli, romanziere e intellettuale socialista, è il personaggio che offriamo all'attenzione di chi segue l'inserito culturale della Relazione. Per chi fosse interessato, segnaliamo che è uscito negli Stati Uniti un volume che riapre le polemiche (anche fra gli studiosi italiani) sul letterato del passato.

Lugano, 1° gennaio 2010

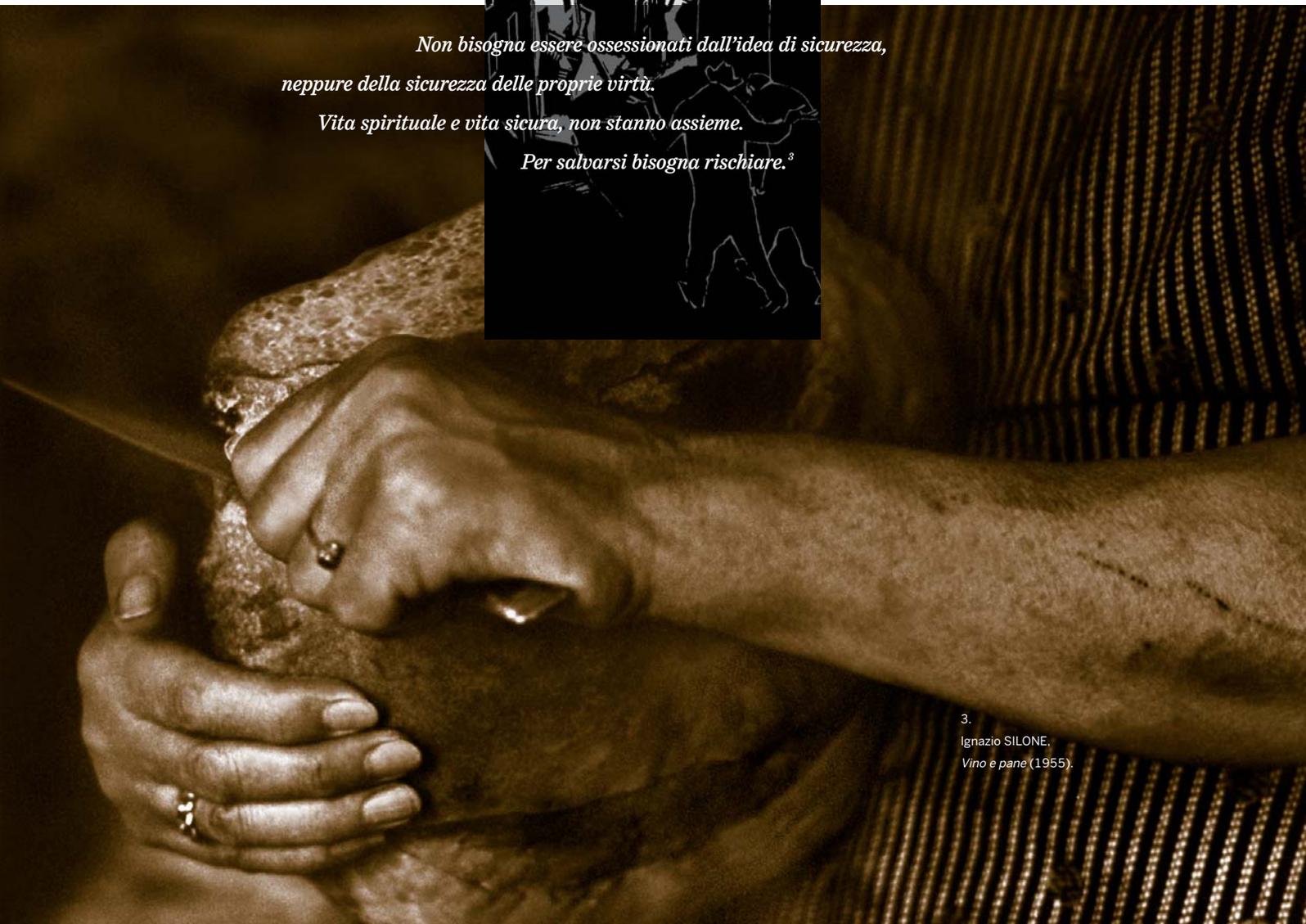
Il Presidente
Piero Melazzini



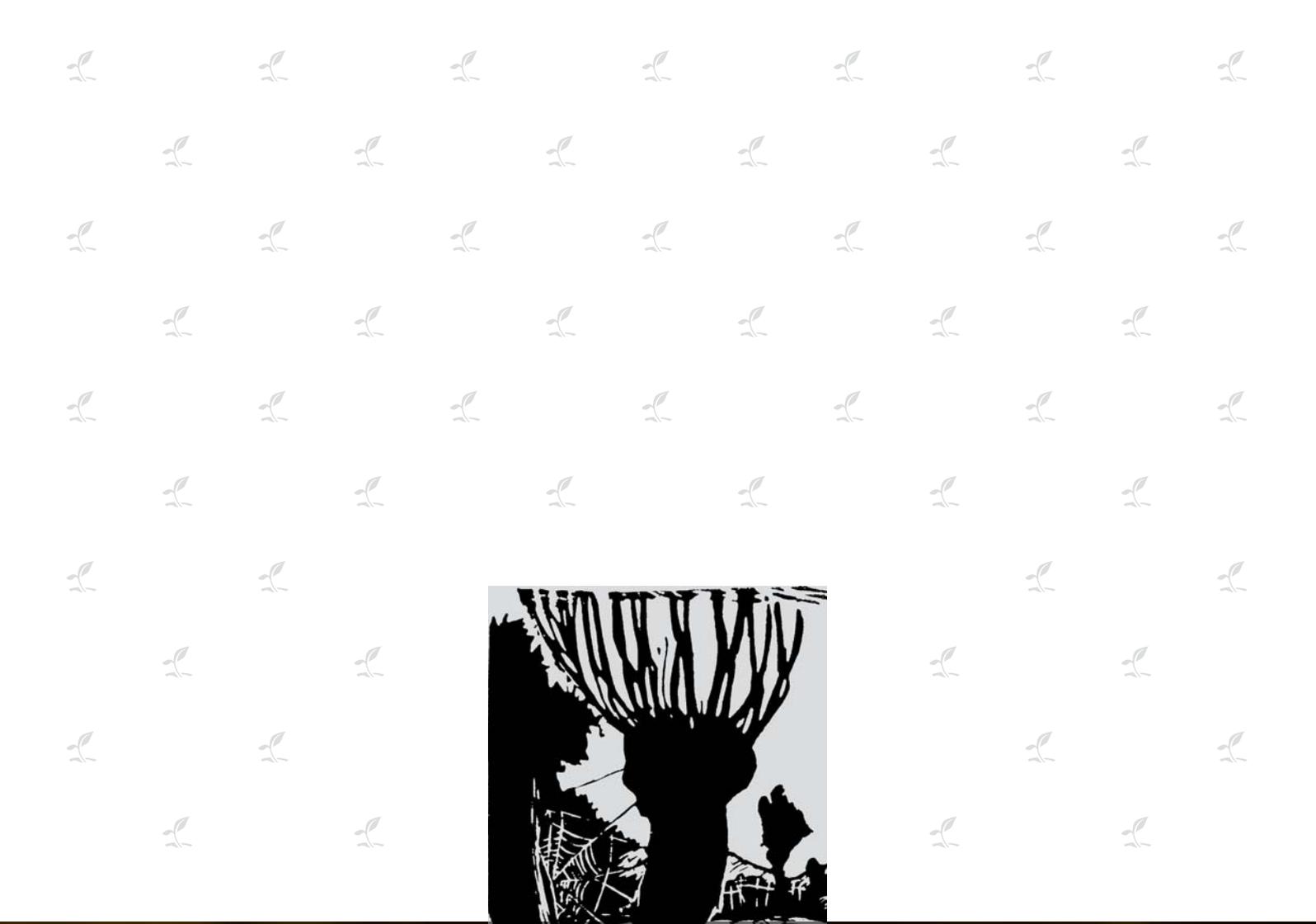
*Non bisogna essere ossessionati dall'idea di sicurezza,
neppure della sicurezza delle proprie virtù.*

Vita spirituale e vita sicura, non stanno assieme.

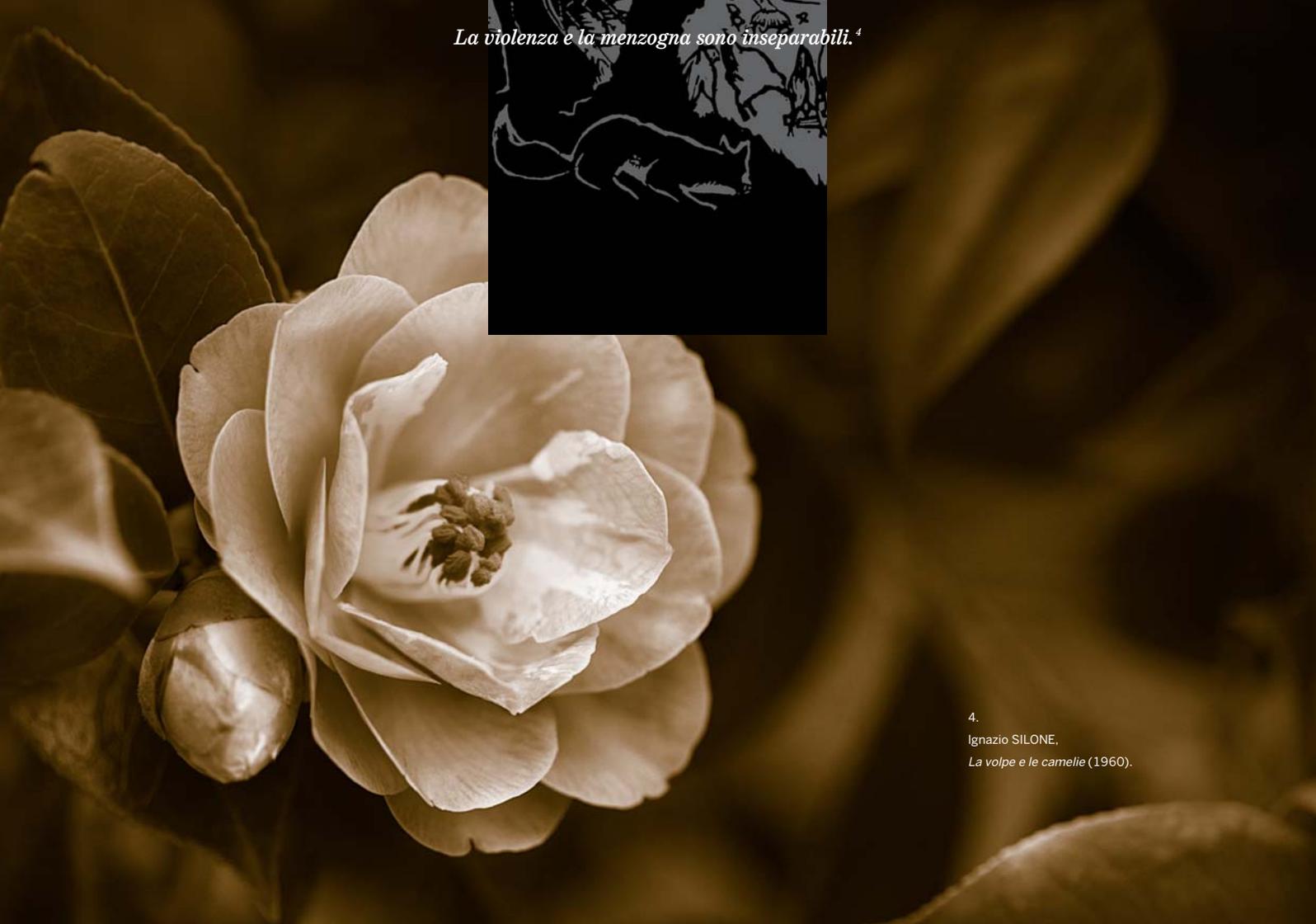
Per salvarsi bisogna rischiare.³



³.
Ignazio SILONE,
Vino e pane (1955).



La violenza e la menzogna sono inseparabili.⁴



4.
Ignazio SILONE,
La volpe e le camellie (1960).

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Per l'economia e la finanza il 2009 resta nella storia quale anno travagliato; un anno di cui anche i soloni dell'economia nulla prevedero.

Il punto di maggiore sfiducia è stato registrato dai mercati all'inizio di marzo, quando si è sfiorato il collasso del sistema. Il salvataggio delle principali banche, e non solo di quelle, assicurato dagli Stati, e le colossali misure di sostegno messe in campo hanno evitato il peggio. Il forte recupero delle borse che ne è derivato è riconducibile non solo alle speranze di una repentina ripresa economica, bensì al sollievo per lo scampato pericolo. Alla crisi finanziaria si è puntualmente aggiunta quella economica, che è stata non solo svizzera, ma mondiale, almeno nella sua fase più acuta.

Le successive valutazioni degli economisti, in buona parte frutto di elaborazioni teoriche e sondaggi, hanno via via presentato una situazione meno grave del previsto, in cui America ed Europa superavano in tempi non brevi la fase recessiva, mentre Cina e India si rendevano protagoniste di un immediato riscatto. In ogni modo, la crescita media mondiale del 2009 dovrebbe risultare in rosso. L'economia svizzera, grazie ai suoi tradizionali punti forti, in particolare solidità e innovazione, ha dimostrato una buona tenuta complessiva, dopo avere accusato il colpo della caduta delle esportazioni.

Le prospettive per il futuro sembrano tornate positive. Un vecchio adagio dice: "Dopo il brutto viene il bello" e anche noi ci sentiamo di dire che le prospettive in atto e in potenza sembrano dare ragione. L'ostacolo principale è rappresentato dalla debolezza della domanda privata, la quale, sommata alla diminuzione dei margini di redditività, rende le imprese molto prudenti nell'intraprendere nuove iniziative e nel decidere nuove assunzioni. La disoccupazione, soprattutto giovanile, rappresenta una delle maggiori fonti di preoccupazione, con il rischio di tensioni sociali e politiche.

Il 2010 si presenta incerto ed è oltremodo difficile fare previsioni attendibili. Limitandoci all'auspicio, confidiamo di ritornare presto in un quadro di stabilità economica e finanziaria. Il ripristino di condizioni di normalità sui mercati implica, fra altri fattori importanti, l'attuazione della cosiddetta exit-strategy, necessità più volte evocata da governi e banche centrali, al fine di evitare che determinate distorsioni diventino durature e per scongiurare il ritorno dell'inflazione.

La ripresa economica è ancora molto fragile; inoltre occorre evitare che la risalita dei tassi d'interesse possa far esplodere i bilanci pubblici dei Paesi più indebitati e minare la già precaria tenuta del sistema. La fase transitoria che stiamo attraversando impone innanzitutto di intraprendere o rinnovare gli sforzi per rilanciare la fiducia, e con essa l'economia, ma anche di riformare il sistema, al fine di evitare che si possano ripetere gli errori del passato.

In tale direzione sono state anticipate alcune importanti innovazioni normative, da realizzare quanto prima, allo scopo di rafforzare il sistema bancario.

Il sistema finanziario resta un ammalato in condizioni piuttosto gravi, al quale necessitano "cure da cavallo", quali il sostegno pubblico e l'abbondante liquidità a bassi costi. Il fardello dei crediti sub-prime e dei relativi derivati non risulta interamente assorbito, né esattamente quantificato. In aggiunta, le perdite su crediti originate dalla recessione, effetto ampiamente previsto, ma non per questo meno doloroso, hanno iniziato a falciare i bilanci bancari, secondo una linea di tendenza destinata a proseguire nei prossimi anni.

In tale situazione, il settore bancario svizzero, dopo aver superato con efficacia la crisi che ha interessato la sua maggiore banca, ha saputo mantenere le proprie posizioni nel contesto internazionale.

La condizione di elevato indebitamento pubblico e di caduta delle entrate fiscali originata dalla crisi ha innescato disquisizioni sui paradisi fiscali. La Svizzera è stata inclusa nella lista grigia dei Paesi solo parzialmente cooperativi in materia fiscale; ciò ha indotto l'accettazione, da parte della Confederazione, dello schema ufficiale OCSE di Convenzione di doppia imposizione e, ai fini della sua applicazione, la negoziazione di trattati con gli Stati interessati.

Sul territorio europeo, Francia, Inghilterra e Italia hanno lanciato iniziative allo scopo di far rientrare i capitali. Il provvedimento emanato dallo Stato italiano denominato "Scudo fiscale Ter", sembra quello che ha finora riscosso il maggior successo, a scapito soprattutto della piazza finanziaria ticinese. L'interesse è stato alto, mentre la fuoriuscita effettiva dei fondi è risultata mitigata dalla possibilità di effettuazione del cosiddetto "rimpatrio giuridico", forma tecnica che ha consentito a numerosi soggetti di mantenere le proprie posizioni presso le banche elvetiche dove si erano stabiliti rapporti di fiducia che gli stessi desideravano proseguire.

Riteniamo quest'ultimo aspetto molto significativo. Esso conferma che la piazza finanziaria svizzera, calata in un sistema-Paese costantemente posizionato ai primi posti nelle diverse classifiche qualitative mondiali, se sarà capace di mantenere, o meglio di accrescere, i propri punti di forza, potrà continuare a sviluppare con successo il settore, pur adeguandosi a nuovi contesti normativi, come anche alle nuove esigenze della propria clientela.

Addentrando ora nella nostra realtà individuale, la Banca ha saputo reggere bene il confronto con la concorrenza, guadagnando quote di mercato, segnatamente nei settori al dettaglio e commerciale, e profilandosi sempre più come banca del territorio.

La liquidità si è mantenuta elevata per tutto l'esercizio, anche in seguito a fattori esterni di mercato.

Il controllo dei rischi ha evidenziato una situazione tranquilla, sugli stessi livelli di rischio-sità molto contenuti degli anni precedenti.

La sinergia con la Casa Madre si è confermata, in ogni settore, proficua ed efficace.

La nostra presenza territoriale si è incrementata di due unità: la prima con una succursale a Berna, capitale della Confederazione; la seconda a Paradiso (TI), con un'agenzia ubicata in un prestigioso edificio. L'articolazione della Banca risulta oggi formata da 22 unità, 21 delle quali dislocate in 6 cantoni svizzeri e una nel Principato di Monaco. Ricordiamo che i Cantoni della Confederazione sono 23.

L'organico a fine esercizio era di 349 dipendenti (+18 unità rispetto all'anno precedente). La nostra "Popso (SUISSE) Investment Fund SICAV" di diritto lussemburghese ha ottenuto risultati soddisfacenti, sia in termini di performance e sia di patrimoni in gestione. "Life Benefit", fondazione attiva nella previdenza professionale individuale (3° pilastro), ha conseguito uno sviluppo importante, grazie a rendimenti elevati e a un profilo di rischio minimo, essendo il patrimonio interamente costituito da liquidità depositata presso questa banca.

La nostra partecipata attiva in campo fiduciario, Sofipo Fiduciaire S.A., Lugano, ha proseguito il proprio cammino con buoni risultati.

La nostra banca elettronica via internet, GoBanking, gode sempre più del favore della clientela. La sicurezza del software e la qualità dei contenuti, in uno sforzo di continuo miglioramento, ci sono riconosciute come punti di forza.

Nell'ambito del progetto di "Business Continuity Management" è stata attuata la delocalizzazione delle infrastrutture di back-up informatico in un nuovo centro.

In un anno difficile, siamo orgogliosi di presentare risultati che possiamo definire soddisfacenti.

La raccolta complessiva dalla clientela si è assestata a CHF 5'046'900'000.- (-8% rispetto al precedente esercizio), di cui CHF 2'925'500'000.- in forma indiretta (-25%). Quest'ultima ha risentito principalmente della conversione di investimenti fiduciari della clientela in liquidità, a causa di bassi tassi d'interesse nelle principali valute, e del deflusso di fondi originato dal citato provvedimento "Scudo fiscale Ter".

La raccolta diretta è risultata pari a CHF 2'121'400'000.- (+33%), ripartita fra "Impegni a titolo di risparmio e d'investimento", per CHF 585'400'000.- (+58%), "Altri impegni nei confronti della clientela", per CHF 1'383'400'000.- (+34%) e "Obbligazioni di cassa", per CHF 152'600'000.- (-20%). La crescita complessiva è in parte riconducibile alla menzionata situazione esistente sul mercato monetario. La flessione della componente obbligazionaria riflette la ridotta propensione della clientela verso investimenti a medio o a lungo termine a tasso fisso.

I crediti erogati alla clientela hanno segnato CHF 2'156'100'000.- (+18%), registrando un incremento importante, sia nei valori assoluti che in termini percentuali. L'evoluzione ha riguardato la componente dei "Crediti ipotecari", pari a CHF 1'568'600'000.- (+25%), mentre sono risultati stabili gli altri "Crediti nei confronti della clientela", fissati a CHF 587'500'000.- (+1%). La crescita realizzata testimonia l'attenzione e il contributo della Banca all'economia reale, non facendo mancare il credito ai richiedenti e alle iniziative meritevoli di sostegno.

Il conto economico chiude con un risultato soddisfacente; trattasi di una soddisfazione amara se raffrontato con quello precedente.

In generale, gli effetti benefici sui ricavi derivanti dalla crescita della base di clientela e degli affari sono stati neutralizzati, nel confronto con l'anno precedente, da fattori negativi esterni di mercato. La dinamica dei costi è proseguita al rialzo; un costante e attento controllo ha comunque consentito un sensibile risparmio rispetto alle previsioni.

Il "Risultato da operazioni su interessi" si è assestato a CHF 28'973'730.- (-9%), risentendo negativamente del livello dei tassi d'interesse ormai prossimi allo zero. Il risultato è sostanzialmente sostenuto dalla crescita del portafoglio crediti, in un mercato di aspra e a volte ingiustificata concorrenza.

Il 2009, nonostante i tanti auguri che tradizionalmente ci eravamo fatti, ha avuto una partenza difficile sui mercati borsistici e le conseguenti incertezze nel periodo successivo hanno fortemente penalizzato la voce del "Risultato da operazioni in commissioni e da

prestazioni di servizio". Durante l'ultimo trimestre, la liquidazione di portafogli "scudati" ha favorito la crescita delle commissioni, purtroppo una tantum. In definitiva, alla chiusura dell'esercizio il risultato appare all'insegna della stabilità, a CHF 49'438'155.- (=), anche se mai come in questa occasione il termine ci pare fuori posto.

Il "Risultato da operazioni di negoziazione", principalmente riferito all'attività in cambi condotta per conto della clientela, è stato penalizzato dal ridotto contributo dell'operatività in valuta estera connessa alla gestione della tesoreria. Per contro, l'attività di trading, sia in divise che in titoli, è stata realizzata con risultati ampiamente positivi. In termini numerici, il dato di chiusura si è fissato a CHF 11'975'457.- (-9%).

Il totale dei "Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie" si è assestato a CHF 91'305'423.- (=), sui livelli dell'esercizio precedente.

Le "Spese per il personale" hanno segnato CHF 44'476'518.- (+10%); le "Altre spese operative" CHF 23'511'892.- (+4%).

Entrambe le voci di costo riflettono gli investimenti pregressi e in corso che la Banca ha deciso di confermare con l'obiettivo di rafforzare la qualità della propria offerta, in un'ottica che va oltre il breve termine. Il totale dei "Costi d'esercizio" è risultato pari a CHF 67'988'410.- (+8%).

L'"Utile lordo" si è fissato a CHF 23'317'013.- (-18%).

Al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte di competenza, l'"Utile dell'esercizio" è risultato pari a CHF 9'596'770.- (-24%).

Il Consiglio d'Amministrazione della banca propone all'Assemblea Generale l'attribuzione dell'intero utile d'esercizio alla "Riserva legale generale", in conformità all'articolo 22 dello Statuto sociale. In caso di approvazione, il patrimonio netto si attesterà a CHF 172'652'005.-

Forse mai come in questa occasione i nostri ringraziamenti sono indirizzati primariamente alla Clientela, per la fiducia testimoniata anche nei momenti di maggiore incertezza, all'onorevole FINMA, supremo Organo di vigilanza, per l'autorevole sostegno, alla Società di Audit, KPMG, per l'apprezzata collaborazione, e al nostro Personale, per la fedeltà, la professionalità e l'impegno sempre dimostrati.

Nel giorno di predisposizione della presente relazione, facciamoci coraggio, pensando che oggi resta pur sempre il primo giorno del resto della nostra vita.

Lugano, 25 gennaio 2010

Il Consiglio di Amministrazione



*La tentazione del potere è la più diabolica che possa essere tesa all'uomo,
se Satana osò proporla perfino a Cristo.⁵*

5.
Ignazio SILONE,
L'avventura d'un povero cristiano
(1968).

CONTO ANNUALE 2009

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

ATTIVI

in CHF	Note	2009	2008	Variazione
Liquidità		61 787 821	47 154 715	14 633 106
Crediti nei confronti di banche		529 873 762	319 838 937	210 034 825
Crediti nei confronti della clientela	3.1	587 553 494	579 254 841	8 298 653
Crediti ipotecari	3.1	1 568 582 184	1 250 767 408	317 814 776
Investimenti finanziari	3.2	44 908 750	56 535 222	(11 626 472)
Partecipazioni	3.2, 3.3, 3.4	653 138	653 138	-
Immobilizzi	3.4	37 759 970	34 540 124	3 219 846
Ratei e risconti		14 137 706	14 774 878	(637 172)
Altri attivi	3.17	27 374 201	19 526 727	7 847 474
Totale attivi		2 872 631 026	2 323 045 990	549 585 036
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		497 161 083	257 873 161	239 287 922

PASSIVI

in CHF	Note	2009	2008	Variazione
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario		6 152	1 240	4 912
Impegni nei confronti di banche		485 024 527	461 901 630	23 122 897
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		585 405 370	370 888 334	214 517 036
Altri impegni nei confronti della clientela		1 383 363 614	1 032 444 698	350 918 916
Obbligazioni di cassa	3.8	152 610 000	189 936 000	(37 326 000)
Ratei e risconti		15 771 277	16 517 240	(745 963)
Altri passivi	3.18	44 680 392	57 982 267	(13 301 875)
Rettifiche di valore ed accantonamenti	3.9	33 117 689	30 319 346	2 798 343
Riserve per rischi bancari generali	3.9	15 000 000	15 000 000	-
Capitale sociale	3.10, 3.11	50 000 000	50 000 000	-
Riserva legale generale	3.11	98 055 235	85 388 616	12 666 619
Utile d'esercizio	3.11	9 596 770	12 666 619	(3 069 849)
Totale passivi		2 872 631 026	2 323 045 990	549 585 036
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		354 463 324	375 627 886	(21 164 562)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

in CHF	Note	2009	2008	Variazione
Impegni eventuali	3.1, 4.1	219 565 352	131 363 134	88 202 218
Impegni irrevocabili	3.1	13 200 000	6 350 000	6 850 000
Strumenti finanziari derivati	4.2	2 256 032 166	1 441 586 698	814 445 468
Valori di rimpiazzo positivi lordi		4 047 409	6 793 698	(2 746 289)
Valori di rimpiazzo negativi lordi		32 654 893	41 894 076	(9 239 183)
Operazioni fiduciarie	4.3	336 021 230	1 059 460 230	(723 439 000)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

in CHF	Note	2009	2008	Variazione
Proventi per interessi:				
- interessi e sconti		67 033 928	80 925 583	(13 891 655)
- interessi e dividendi da investimenti finanziari		1 358 877	1 625 616	(266 739)
Oneri per interessi		(39 419 075)	(50 665 618)	11 246 543
Risultato da operazioni su interessi		28 973 730	31 885 581	(2 911 851)
Proventi per commissioni:				
- su operazioni di credito		947 350	985 867	(38 517)
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		46 945 592	47 523 781	(578 189)
- su altre prestazioni di servizio		6 618 302	6 035 387	582 915
Oneri per commissioni		(5 073 089)	(5 325 421)	252 332
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		49 438 155	49 219 614	218 541
Risultato da operazioni di negoziazione	5.2	11 975 457	13 220 654	(1 245 197)
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		224 354	382 083	(157 729)
Proventi da partecipazioni		25 000	25 000	-
Risultato da immobili		154 427	310 748	(156 321)
Altri proventi ordinari		1 099 518	1 307 418	(207 900)
Altri oneri ordinari		(585 218)	(4 730 316)	4 145 098
Risultato degli altri proventi ordinari		918 081	(2 705 067)	3 623 148
Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie		91 305 423	91 620 782	(315 359)
Costi d'esercizio:				
Spese per il personale	5.3	44 476 518	40 380 333	4 096 185
Altre spese operative	5.4	23 511 892	22 706 151	805 741
Costi d'esercizio		67 988 410	63 086 484	4 901 926
Utile lordo		23 317 013	28 534 298	(5 217 285)

CONTO ECONOMICO

in CHF	Note	2009	2008	Variazione
Ammortamenti sugli immobilizzi	3.4	(8 487 057)	(8 032 838)	(454 219)
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		(3 217 984)	(4 717 573)	1 499 589
Risultato intermedio		11 611 972	15 783 887	(4 171 915)
Ricavi straordinari	5.5	1 016 798	2 664 166	(1 647 368)
Costi straordinari	5.5	(10 000)	(1 886 434)	1 876 434
Imposte		(3 022 000)	(3 895 000)	873 000
Utile dell'esercizio		9 596 770	12 666 619	(3 069 849)

PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO

in CHF	Note	2009	2008	Variazione
Utile dell'esercizio		9 596 770	12 666 619	(3 069 849)
Utile riportato		-	-	-
Utile disponibile		9 596 770	12 666 619	(3 069 849)
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2009 di CHF 9 596 770 alla riserva legale generale		9 596 770	12 666 619	(3 069 849)
Utile residuo riportato		-	-	-

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009 (CON COMPARATIVO AL 2008)

FLUSSO DI FONDI IN BASE AL RISULTATO OPERATIVO (FINANZIAMENTO INTERNO)

in migliaia di CHF	2009		2008	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Risultato dell'esercizio	9 597	-	12 667	-
Ammortamenti	8 487	-	8 033	-
Rettifiche di valore ed accantonamenti	2 798	-	5 381	-
Ratei e risconti attivi	637	-	-	502
Ratei e risconti passivi	-	746	1 149	-
Altri attivi	-	7 847	-	8 604
Altri passivi	-	13 301	32 453	-
Totale flusso operativo		375	50 577	

FLUSSO DI FONDI RISULTANTE DA CAMBIAMENTI NEGLI IMMOBILIZZI

Partecipazioni	-	-	151	-
Stabili ad uso della banca	-	1 039	-	1 017
Altri immobilizzi materiali	-	8 296	-	7 314
Immobilizzi immateriali	-	2 372	-	3 213
Totale flusso negli immobilizzi		11 707		11 393

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI

FLUSSO DI FONDI RISULTANTE DALL'ATTIVITÀ BANCARIA

in migliaia di CHF	2009		2008	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Riporto		12 082	50 577	11 393
Attività a medio e lungo termine (> 1 anno)				
Impegni nei confronti della clientela – risparmio	-	-	-	-
Altri impegni nei confronti della clientela	2 159	-	-	-
Obbligazioni di cassa	-	45 279	-	13 532
Crediti nei confronti della clientela	-	20 834	13 633	-
Crediti ipotecari	-	537 282	30 903	-
Investimenti finanziari	-	2 589	7 181	-
Attività a breve termine				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	5	-	-	220
Impegni nei confronti di banche	23 123	-	90 341	-
Impegni nei confronti della clientela	348 760	-	263 640	-
Impegni nei confronti della clientela – risparmio	214 517	-	42 970	-
Obbligazioni di cassa	7 953	-	238	-
Crediti nei confronti di banche	-	210 035	-	70 984
Crediti nei confronti della clientela	12 535	-	-	124 335
Crediti ipotecari	219 467	-	-	285 320
Investimenti finanziari	14 215	-	-	242
Portafoglio destinato alla negoziazione	-	-	-	-
Totale flusso dell'attività bancaria		26 715		45 727
Flussi totali		14 633		6 543
Variazione della liquidità		14 633		6 543



*Il ritorno di un innocente, secondo voi,
può mettere in pericolo l'ordine pubblico? ⁶*



6.
Ignazio SILONE,
Il segreto di Luca (1956).

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2009

1. SPIEGAZIONI RELATIVE AI SETTORI DI ATTIVITÀ E INDICAZIONE DEL PERSONALE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, banca universale costituita a Lugano il 3 maggio 1995, è principalmente attiva nei servizi di intermediazione creditizia, di gestione patrimoniale e di negoziazione di valori mobiliari.

La sua rete comprende attualmente, oltre alla sede principale, un'agenzia ed uno sportello situati a Lugano, un'agenzia situata a Paradiso, una succursale a St. Moritz con tre agenzie, a Poschiavo, Castasegna, Pontresina e uno sportello a Celerina, una succursale a Bellinzona con un'agenzia a Biasca, una succursale a Chiasso con un'agenzia a Mendrisio, una succursale a Coira con un'agenzia a Davos, una succursale a Basilea con un'agenzia di città e succursali a Locarno, San Gallo, Zurigo, Berna e Monaco (Principato).

A fine esercizio, il personale impiegato complessivamente risulta pari a 349 dipendenti (fine 2008: 331 dipendenti), per un totale equivalente a tempo pieno pari a 335.30 dipendenti (2008: 316.10 dipendenti).

La Banca non ricorre ad attività esternalizzate così come intese nella circolare FINMA 2008/7 "Outsourcing banche".

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO E DI VALUTAZIONE DEL CONTO ANNUALE

La tenuta dei conti, l'allestimento e la valutazione seguono le norme fissate dalle direttive della Autorità federale di vigilanza dei mercati finanziari FINMA, in particolare quelle contenute nella Circolare 2008/2 "Direttive sulle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti (art. 23-27 OBCR)" del 1° gennaio 2009 (stato al 19 novembre 2009). Le operazioni effettuate dalla Banca vengono registrate in virtù del principio di tenuta della contabilità in base alla data valuta. Le operazioni a contanti che, alla chiusura non erano ancora state regolate, sono integrate nei contratti a termine.

INDICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CREDITI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, CREDITI IPOTECARI

L'iscrizione a bilancio di questa voce è effettuata al valore nominale.

Per i rischi potenziali sulla clientela, esiste una rettifica di valore mediante costituzione di un apposito fondo nella voce del passivo "Rettifiche di valore ed accantonamenti".

Gli interessi in pericolo vengono trattati in base alla legge. Gli interessi maturati e non incassati nei 90 giorni successivi non sono registrati a conto economico ma differiti attraverso la posta "Rettifiche di valore ed accantonamenti".

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il portafoglio dei titoli di proprietà della Banca non detenuti nell'ottica di una loro negoziazione e non destinati ad essere conservati sino alla scadenza (nel caso di valori mobiliari produttivi d'interesse o dividendo) è valutato, per ogni singolo titolo, al principio del valore più basso fra quello d'acquisto e quello di mercato.

PARTECIPAZIONI

La valutazione avviene in base al costo di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

IMMOBILIZZI

L'iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali avviene ai costi di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari; questi ultimi sono applicati con il metodo lineare e quantificati in base alla durata stimata di utilizzo degli oggetti.

	2009	2008
Immobili di proprietà	33.3 anni	33.3 anni
Ristrutturazione uffici	5 anni	5 anni
Impianti	10 anni	10 anni
Mobilio	8 anni	8 anni
Macchine ufficio	5 anni	5 anni
Automezzi	5 anni	5 anni
Hardware	3 anni	3 anni
Software	3 anni	3 anni

RATEI E RISCONTI

I costi e ricavi da interessi, le commissioni inerenti la gestione patrimoniale, i costi del personale e gli altri costi d'esercizio sono delimitati temporalmente.

IMPOSTE

La Banca provvede alla registrazione di un accantonamento per imposte comunali, cantonali e federali stabilite in base al risultato di esercizio conformemente alle norme fiscali in vigore.

IMPEGNI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, OBBLIGAZIONI DI CASSA

Gli impegni verso le banche, la clientela e per obbligazioni di cassa, sono valutati al loro valore nominale.

RETTIFICHE DI VALORE ED ACCANTONAMENTI

Per tutti i rischi ravvisabili il giorno di chiusura del bilancio vengono costituite singole rettifiche di valore ed accantonamenti in base al principio della prudenza. I rischi potenziali di credito sono coperti con rettifiche di valore ed accantonamenti forfettari per classe di rating, ad eccezione dei crediti compromessi, per i quali si effettuano degli accantonamenti individuali. Rinviamo inoltre ai commenti nella sezione "Rischi di credito".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono negoziati per conto della clientela e per la gestione strutturale del bilancio della Banca (hedging). I valori di rimpiazzo positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati generati dalla clientela aperti alla chiusura dei conti, sono valutati al prezzo di mercato - in mancanza del quale sono valutati al costo - e contabilizzati a bilancio, sotto le voci "Altri attivi" o "Altri passivi". Il risultato della valutazione viene contabilizzato a conto economico.

Le operazioni di hedging sono invece valutate in accordo con gli strumenti coperti ai quali esse si riferiscono. Il risultato della determinazione dei valori di rimpiazzo viene contabilizzato nel conto di compensazione (*Altri attivi o Altri passivi*), senza effetto sul conto economico.

Nel caso in cui le operazioni di hedging fossero riferite a prodotti che maturano degli interessi, questi sono registrati nel "Risultato da operazioni su interessi".

CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valute estere vengono convertiti ai cambi vigenti il giorno di chiusura del bilancio.

Le operazioni in valuta estera eseguite durante l'anno sono convertite al cambio in vigore il giorno della transazione (corso medio).

Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel conto economico nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

I contratti a termine (*outright*) e parte a termine degli *swap* vengono convertiti utilizzando i corsi residui vigenti il giorno di chiusura del bilancio. Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti: EUR 1.4839 (2008: 1.4877); USD 1.0298 (2008: 1.0586).

CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE: SUCCURSALE DI MONACO

Gli attivi e i passivi e le voci del conto economico sono convertiti al cambio vigente il giorno di chiusura dei conti. Le differenze di cambio generate da questa conversione sono quindi classificate nel conto economico nelle voci corrispondenti (interessi, commissioni, ecc.).

REPURCHASE AGREEMENTS (REPO)

I titoli che la Banca negozia in ambito di operazioni REPO hanno la finalità principale di supportare le attività di finanziamento. Queste operazioni sono contabilizzate come depositi con costituzione in pegno di titoli. I titoli rimangono a bilancio mentre il finanziamento è al passivo nella voce "Impegni nei confronti di banche". Il risultato di queste operazioni è contenuto nel "Risultato da operazioni su interessi".

INTEREST RATES SWAPS (IRS)

I ricavi ed i costi legati a questi contratti sono contabilizzati nel conto economico nel "Risultato da operazioni su interessi".

I valori di rimpiazzo positivi e negativi delle operazioni in essere sono determinati semestralmente. Lo scarto che si genera è posto in un conto di compensazione nella voce "Altri attivi" o "Altri passivi", senza effetto sul conto economico.

MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

Durante il 2009, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, non vi sono state modifiche dei principi contabili di allestimento del bilancio e di valutazione.

IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA DELLA BANCA

La Banca non ha proprie istituzioni di previdenza professionale, ma ne affida la gestione totale ad una compagnia di assicurazioni privata esterna (Fondazione collettiva LPP della Swisslife). A questo proposito sono stati sottoscritti due piani previdenziali, il primo per tutti i dipendenti ed il secondo per i Membri di Direzione. Per quanto concerne la copertura dei rischi, essa viene descritta in allegato al conto annuale.

I fondi pensione sono calcolati secondo il primato dei contributi. I soli impegni della Banca si limitano pertanto al pagamento dei premi previsti dai piani di previdenza, calcolati dalla compagnia esterna e contabilizzati tra le Spese per il personale, alla voce "Prestazioni sociali". Non esistono impegni economici, rispettivamente vantaggi economici ai sensi della Swiss GAAP RPC 16.

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA

Dopo la data di chiusura dei conti non si sono verificati avvenimenti significativi che avrebbero potuto comportare una variazione dei dati patrimoniali o del conto economico al 31 dicembre 2009.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio d'Amministrazione ha effettuato un'analisi dei rischi principali ai quali la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è esposta. Questa analisi si basa su dati e mezzi gestionali implementati dalla Banca in materia di gestione di rischi, come descritto di seguito in questo capitolo, come pure su una riflessione prospettiva sui rischi ai quali l'istituto è esposto. Durante la sua analisi dei rischi il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto conto del sistema di controllo implementato, avente lo scopo di gestire e ridurre i rischi.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La politica della Banca rispecchia quella della Casa Madre, la quale esercita le proprie funzioni di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo.

La gestione dei rischi è parte integrante della politica aziendale della Banca.

Essa mira a preservare i mezzi propri della Banca, favorire la redditività ed incrementare il valore dell'azienda.

La strategia, gli obiettivi e i regolamenti interni della Banca, accanto alle normative d'ordine giuridico e deontologico che regolano l'attività bancaria in Svizzera, formano la base della politica in tale materia. Questa è commisurata alla volontà della Banca di volersi assumere determinati rischi in stretta dipendenza con il proprio assetto organizzativo, patrimoniale e finanziario.

La Banca è impegnata nel diffondere, a tutti i livelli dell'organizzazione, una cultura aziendale sensibile alla tematica dei rischi.

Il Consiglio d'Amministrazione stabilisce la propensione al rischio e ha la responsabilità di approvare, su proposta della Direzione Generale, la politica di rischio della Banca.

L'identificazione dei rischi e la loro integrazione nei sistemi di gestione, di controllo e di reporting sono posti sotto la responsabilità della Direzione Generale, la quale provvede ad informare il Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente della Direzione Generale si avvale, per la supervisione e l'applicazione della politica di rischio finanziario, del Comitato Assets and Liabilities Management (A.L.CO.), le cui funzioni sono dettagliate nei regolamenti interni.

È stato istituito un servizio di Risk Management preposto alla sorveglianza, alla misurazione e all'analisi dei rischi assunti dalla Banca e al controllo del rispetto della politica dei rischi e dei limiti di rischio, in sinergia con altri servizi e uffici di verifica e di controllo.

TIPI DI RISCHIO CARATTERISTICI DELL'ATTIVITÀ DELLA BANCA

I rischi sono suddivisi in rischi di credito, di mercato, di liquidità e di rifinanziamento, operativi, legali, di reputazione e di compliance.

RISCHI DI CREDITO

Rischio di subire perdite per effetto dell'insolvenza di una controparte.

In caso di default, una banca generalmente incorre in una perdita equivalente all'importo dovuto dal debitore, al netto del recupero risultante dalla liquidazione delle eventuali coperture fornite.

L'esposizione della Banca è principalmente legata all'attività creditizia svolta con la clientela. La Banca concede prevalentemente crediti ipotecari in massima parte costituiti da edilizia abitativa, crediti lombard e crediti commerciali.

Nell'ambito dei crediti garantiti, sono fissati prudenti margini d'anticipo. Per i crediti lombard essi sono stabiliti in funzione della tipologia e del valore di mercato degli attivi costituiti a pegno mentre per i crediti ipotecari il margine è fissato in funzione del valore venale dell'immobile stabilito per mezzo di un'appropriata perizia (interna o esterna) o del valore reddituale.

La valutazione del rischio è effettuata seguendo una metodologia che prevede la classificazione della clientela in 10 classi di rischio (default risk o probabilità di insolvenza) e la fissazione di tassi di recupero in funzione delle coperture costituite. La classe di rischio è attribuita da un ufficio indipendente dalle istanze preposte all'acquisizione e alla vendita ed è basata su parametri fissati dalla normativa interna della Banca, a sua volta distinti fra clientela privata, con criteri semplificati, e clientela aziendale, secondo valutazioni quantitative (analisi di bilancio), qualitative e andamentali. I tassi di recupero (recovery rate) sono stabiliti forfettariamente in funzione della tipologia delle coperture costituite (ipotecarie, lombard o in bianco) e del livello di anticipabilità.

La valutazione del rischio è aggiornata in occasione di controlli periodici, in sede di revisione delle pratiche o di controllo del regolare servizio del debito. In tale ambito possono essere disposte variazioni di rating o di recovery rate.

Gli accantonamenti economicamente necessari a fronte del rischio di credito sono calcolati in maniera forfettaria per classe di rating, avvalendosi di un'apposita procedura informatica che effettua la sommatoria delle singole posizioni di rischio ponderate in base ai relativi default rate e recovery rate. Per i crediti compromessi sono invece effettuati accantonamenti individuali che tengono conto del valore previsto di realizzazione delle garanzie.

RISCHI DI MERCATO

Rischio di subire perdite di valore dovute a decrementi di attività e/o incrementi delle passività indotte dall'avverso andamento dei mercati finanziari e, pertanto, riconducibili ai rischi di prezzo, di tasso e di cambio.

RISCHI DI TASSO

L'esposizione della Banca è principalmente riconducibile alla mancata concordanza temporale fra le operazioni di raccolta e quelle di impiego fondi.

A copertura di esposizioni significative a media e a lunga scadenza vengono effettuate operazioni di Interest Rate Swap (micro e macro Hedge) unicamente con la Casa Madre.

Tali operazioni di copertura (hedging) sono disposte per fronteggiare rischi di oscillazione tasso sul rifinanziamento di contratti di credito con la clientela a tasso fisso aventi una scadenza temporale a medio e a lungo termine.

La Banca agisce in tale ambito come Swap Payer pagando la parte fissa alla Casa Madre e ricevendo in contropartita la parte variabile (su base Libor).

I criteri di efficacia corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre (80-125%). Eventuali parti non efficaci relative a operazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

RISCHI DI CAMBIO

L'esposizione della Banca ai rischi divisa è limitata essendo l'operatività svolta quasi esclusivamente in funzione delle esigenze e per conto della clientela.

Al fine di minimizzare i rischi residui sono stati fissati prudenti plafond di esposizione massima. Le posizioni non pareggiate individualmente sono quindi gestite quotidianamente dalla tesoreria.

RISCHI DI LIQUIDITÀ E DI RIFINANZIAMENTO

Il livello di liquidità è sorvegliato in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni legali.

Il rifinanziamento della Banca proviene dai fondi propri, dagli averi dei clienti depositati presso la Banca, dalla Casa Madre e da depositi di altri intermediari finanziari.

Al fine di minimizzare i costi di rifinanziamento sono inoltre effettuate operazioni di Repo con altre controparti bancarie.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono costituiti dal rischio di perdite dirette e indirette derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane, sia ai sistemi tecnologici, oppure causati da eventi esterni.

L'esposizione al rischio è minimizzata grazie all'introduzione di un sistema di controlli di conduzione e all'istituzione di uffici preposti alle verifiche dell'applicazione di normative e procedure.

Al fine di garantire la sicurezza informatica la Banca ha costituito una rete di controlli avvalendosi del supporto di società esterne specializzate.

RISCHI LEGALI

I rischi legali sono costituiti dal rischio di perdite legate a potenziali procedimenti legali.

Al fine di prevenire i rischi la Banca disciplina le proprie attività, segnatamente quelle suscettibili di impatto con l'esterno, coerentemente con le norme legali e deontologiche in vigore in ambito bancario e assicurando comprensione e trasparenza delle disposizioni operative e contrattuali con la clientela.

La funzione di servizio legale è assicurata da un ufficio della Banca che può avvalersi della collaborazione di studi esterni specializzati in determinati ambiti o aree geografiche.

RISCHI DI REPUTAZIONE E DI COMPLIANCE

La Banca limita la propria esposizione investendo, da un lato, sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale esposto al diretto contatto con la clientela (obbligo di diligenza, di riservatezza e di prevenzione in tema di riciclaggio di capitali) e, dall'altro, sulla sorveglianza della corretta applicazione della politica d'investimento.

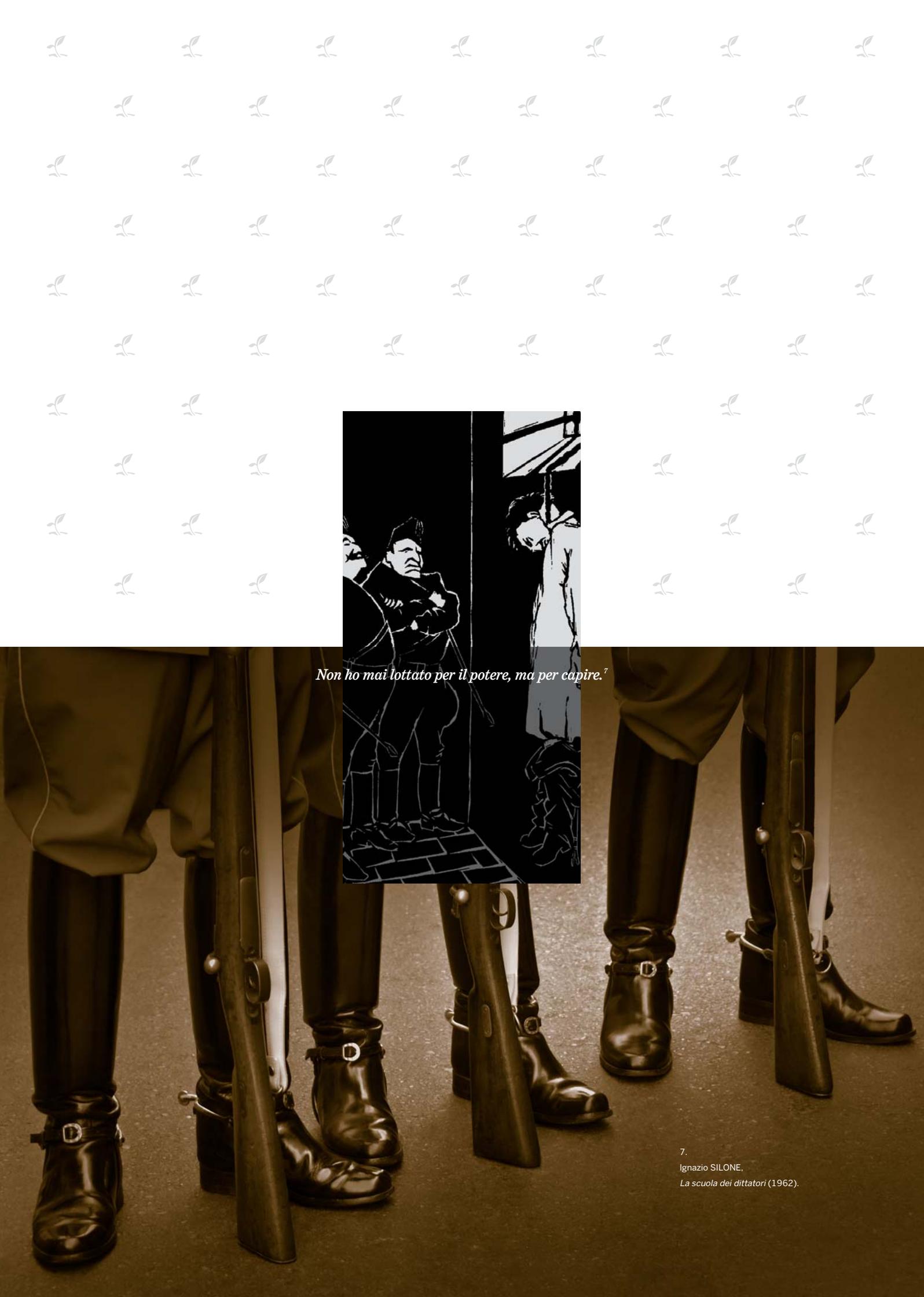
Nell'ambito del compliance, attività volta ad assicurare il rispetto della normativa legale in vigore, la Banca dispone di un sistema di controllo basato su procedure interne di verifica. Questa funzione è assegnata ad un ufficio della Banca.

POLITICA DELLA BANCA NELL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

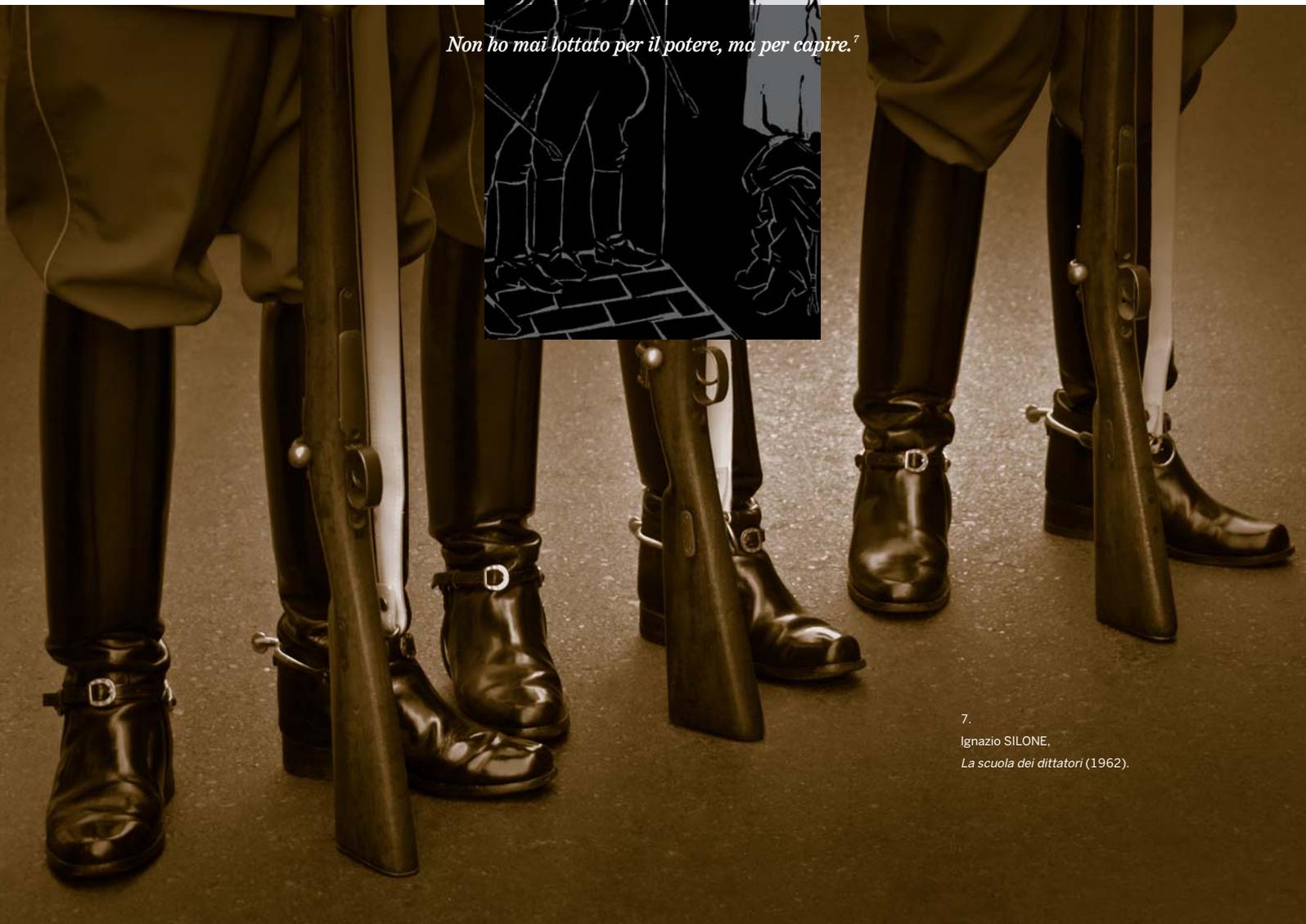
Le posizioni assunte in strumenti derivati sono in gran parte detenute per conto di clienti. Per la gestione strutturale del bilancio, la Banca ricorre ad operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse tramite "Interest Rate Swap".

3. INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CALCOLO DEI FONDI PROPRI

In merito alle esigenze di pubblicazione relativamente al 3° pilastro di Basilea II, contemplate nell'art. 35 della Ordinanza sui Fondi Propri (OFoP), e concretizzate tramite la Circolare FINMA 2008/22 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri nel settore bancario" (corrispondente alla vecchia Circ. CFB 06/4 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri"), rimandiamo alle informazioni che verranno pubblicate nel rapporto annuale della nostra Casa Madre (Banca Popolare di Sondrio) al 31 dicembre 2009.



Non ho mai lottato per il potere, ma per capire.⁷



7.

Ignazio SILONE,

La scuola dei dittatori (1962).

3. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

3.1. SOMMARIO DELLE COPERTURE DEI PRESTITI E DELLE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

in CHF	Genere della copertura			
	Garanzia ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Crediti				
Crediti nei confronti della clientela	199 339 219	236 708 402	151 505 873	587 553 494
Crediti ipotecari				
Edilizia abitativa	1 435 402 397	-	-	1 435 402 397
Edilizia commerciale	133 179 787	-	-	133 179 787
Altri	-	-	-	-
Anno in rassegna	1 767 921 403	236 708 402	151 505 873	2 156 135 678
Anno precedente	1 484 761 964	212 749 841	132 510 444	1 830 022 249
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	1 174 433	135 110 288	83 280 631	219 565 352
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	-	-
Impegni irrevocabili	-	-	13 200 000	13 200 000
Anno in rassegna	1 174 433	135 110 288	96 480 631	232 765 352
Anno precedente	991 084	54 204 840	82 517 210	137 713 134

CREDITI COMPROMESSI

in CHF	Importo lordo	Stima valore di realizzazione delle garanzie	Accantonamento specifico	
			Importo netto	
Anno in rassegna	9 525 404	3 219 083	6 306 321	6 306 321
Anno precedente	5 734 370	986 000	4 748 370	4 748 370

3.2. SUDDIVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI E DELLE PARTECIPAZIONI

Investimenti finanziari in CHF	Valore contabile		Valore di mercato	
	2009	2008	2009	2008
Titoli di credito	38 659 044	46 009 443	39 040 656	46 454 594
di cui proprie obbligazioni o obbligazioni di cassa	-	-	-	-
di cui destinati ad essere conservati fino alla scadenza	-	-	-	-
di cui portati a bilancio secondo il principio del valore più basso	38 659 044	46 009 443	39 040 656	46 454 594
Titoli di partecipazione	6 249 706	5 516 779	6 320 182	5 517 088
di cui partecipazioni qualificate	-	-	-	-
Obbligazioni di cassa (valore d'acquisto)	-	5 009 000	-	5 009 000
Metalli preziosi	-	-	-	-
Immobili	-	-	-	-
Totale Investimenti finanziari	44 908 750	56 535 222	45 360 838	56 980 682
di cui titoli ammessi in garanzia secondo le prescrizioni sulla liquidità	36 664 893	41 219 339	-	-

Indicazioni relative ai propri titoli di partecipazione
contenuti nelle immobilizzazioni finanziarie

in CHF	Numero		Valore contabile	
	2009	2008	2009	2008
Situazione al 01.01.09	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Situazione al 31.12.09	-	-	-	-

Partecipazioni

in CHF	2009	2008
Con valore di borsa	-	-
Senza valore di borsa	653 138	653 138
Totale delle partecipazioni	653 138	653 138

3.3. RAGIONE SOCIALE, SEDE, ATTIVITÀ, CAPITALE SOCIALE E QUOTA DI PARTECIPAZIONE (QUOTE DI VOTO E DI CAPITALE ED EVENTUALI VINCOLI CONTRATTUALI) DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale	Quota di partecipazione
SOFIPO Fiduciaire SA	Lugano	Servizio fiduciario	2 000 000	30 %

Il capitale sociale è stato liberato nella misura del 100%.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 23a OBCR, non sussiste obbligo di allestimento dei conti di gruppo al 31 dicembre 2009.

3.4. SCHEMA DEGLI INVESTIMENTI

in CHF	Investimenti al valore d'acquisto	Ammortamenti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2008	Riclassificazione	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Valore contabile 31.12.2009
Partecipazioni								
di minoranza	1 253 138	(600 000)	653 138	-	-	-	-	653 138
di maggioranza	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1 253 138	(600 000)	653 138	-	-	-	-	653 138
Immobilizzi								
Stabili ad uso della Banca	21 139 276	(2 044 339)	19 094 937	-	1 038 984	-	(1 077 105)	19 056 816
Altri immobilizzi materiali	58 526 386	(45 103 618)	13 422 768	-	8 296 429	-	(4 906 259)	16 812 938
Immobilizzi immateriali	26 258 641	(24 236 222)	2 022 419	-	2 371 490	-	(2 503 693)	1 890 216
Totale	105 924 303	(71 384 179)	34 540 124	-	11 706 903	-	(8 487 057)	37 759 970
Valore d'assicurazione								
Stabili ad uso della Banca			15 923 000					15 923 000
Altri immobilizzi materiali			27 750 000					32 500 000

3.5. COSTI DI FONDAZIONE, D'AUMENTO DEL CAPITALE E D'ORGANIZZAZIONE ISCRITTI FRA GLI ATTIVI

Nessuna osservazione.

3.6. IMPORTO TOTALE DEGLI ATTIVI COSTITUITI IN PEGNO O CEDUTI PER GARANTIRE IMPEGNI PROPRI E DEGLI ATTIVI CON RISERVA DI PROPRIETÀ (VALORE CONTABILE)

in CHF

	Valore contabile degli attivi messi a garanzia o ceduti a titolo di garanzia	Impegni effettivi
Titoli a garanzia presso la BNS	3 513 861	Nessun Impegno
Titoli a garanzia presso SIS	4 002 011	Nessun Impegno

Operazioni Repo effettuate con titoli	Anno corrente	Anno precedente
Titoli di credito (Immobilizzazioni finanziarie) posti a garanzia per operazioni REPO	29 149 021	33 703 467
Parte per la quale il diritto di procedere ad alienazione o messa a pegno successiva, è stato concesso senza restrizioni	-	-

3.7. IMPEGNI NEI CONFRONTI DI ISTITUZIONI DI PREVIDENZA

In materia di previdenza banca, la Banca ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori presso la Fondazione collettiva della "Swiss Life" tramite due piani previdenziali, entrambi riconducibili al primato dei contributi:

- nel primo contratto sono assicurati tutti i dipendenti, inclusi i Membri della Direzione, con un salario annuo AVS superiore al limite massimo della rendita semplice di vecchiaia AVS
- nel secondo contratto sono assicurati tutti i Membri di Direzione al termine di un periodo d'attesa di 36 mesi non prima del compimento del 40^{esimo} anno di età.

Per entrambi i piani l'ammontare della rendita di vecchiaia dipende dal capitale di vecchiaia disponibile all'età del pensionamento e dall'aliquota per la trasformazione del capitale in rendita, in base alla tariffa per le assicurazioni collettive.

È previsto anche un capitale in caso di decesso, rendite in caso d'invalidità, vedovanza, per orfani e per figli di pensionati.

Il finanziamento del piano avviene nella misura di circa 1/3 ad opera del dipendente mentre i restanti 2/3 sono versati dalla Banca.

Tutti gli obblighi previdenziali dell'istituto di previdenza sono interamente e costantemente coperti dalla Compagnia assicurativa.

Per la Banca non esistono né impegni né benefici economici.

Indicazioni riferite ai piani di previdenza	31.12.2009	31.12.2008
in CHF		
a) Riserva del datore di lavoro		
Valore nominale	-	282 174
Rinuncia all'utilizzo	-	282 174
Costituzione di riserve del datore di lavoro	-	-
Valore in bilancio della riserva del datore di lavoro	-	-
Risultato della riserva del datore di lavoro contabilizzata alla voce "Spese per il personale"	-	-
Creazione della riserva del datore di lavoro	-	-
b) Vantaggi / impegni economici futuri		
<i>Istituzioni di previdenza senza eccedenza e senza ammanco di copertura</i>		
Importo della sovraeccedenza / sottocopertura della fondazione collettiva	-	-
Importo della sovraeccedenza / sottocopertura relativa alla banca	-	-
c) Costo della previdenza nelle spese per il personale (prestazioni sociali)		
Contributi relativi al periodo in esame	3 651 107	2 232 281
Variazioni dovute ai vantaggi / impegni economici futuri	-	-
Costituzione di riserve del datore di lavoro	-	-
Totale costo della previdenza nelle spese per il personale	3 651 107	2 232 281

L'utilizzo delle riserve del datore di lavoro esistenti al 31.12.2008 è avvenuto in data 15.06.2009 al fine di migliorare il contenuto dei piani previdenziali e delle relative prestazioni.

Non vi sono obblighi particolari risultanti dalla cessazione di rapporti di lavoro, tranne per quanto attiene alle "prestazioni di libero passaggio".

Non essendoci fondi liberi non viene calcolato nessun valore attuale di eventuali riduzioni future dei contributi.

3.8. PRESTITI OBBLIGAZIONARI IN CORSO

Al giorno di chiusura del bilancio non sussistevano prestiti obbligazionari.

Risultavano invece in circolazione le seguenti obbligazioni di cassa.

in migliaia di CHF

Tasso	Scadenza										Totale	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
0.625 %	1 011											1 011
0.750 %	235											235
0.875 %	1 668	549										2 217
1.000 %	80	1 035										1 115
1.125 %			816									816
1.130 %			5									5
1.250 %			1 713									1 713
1.375 %	180	198	6 000									6 378
1.500 %		81	380	2 921								3 382
1.625 %	200				76							276
1.750 %	652		60									712
1.875 %	2 275	38										2 313
2.000 %	3 654			65	10	739						4 468
2.125 %	4 625	356	33		50		6					5 070
2.250 %	1 130	600	120	336			120	11				2 317
2.375 %	1 539	572	385						1			2 497
2.500 %	4 507	764	520	445			50			96		6 382
2.625 %	1 074	10 998	400	209	10					88		12 779
2.750 %	28 389	1 494	1 616	275	124	20						31 918
2.875 %	4 580	2 138	300	82	65							7 165
3.000 %	1 074	7 045	2 335	2 494	484							13 432
3.125 %	4 997	832	1 826	204	20		10					7 889
3.250 %		5 817	395		604	111	2					6 929
3.375 %		530	4 237	600	48			10	4			5 429
3.500 %	55	25 000		150	667	140						26 012
3.750 %		150										150
Totale	61 925	58 197	21 141	7 781	2 158	1 010	188	21	5	184	152 610	

3.9. RETTIFICHE DI VALORE ED ACCANTONAMENTI

in CHF	Situazione fine esercizio precedente	Utilizzo e scioglimento conforme allo scopo	Modifica dello scopo, riclassifica	Recuperi interessi in pericolo, differenze di cambio	Nuova costituzione a carico del conto economico	Scioglimento a favore del conto economico	Situazione fine esercizio in rassegna
Accantonamenti per imposte latenti	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore ed accantonamenti per rischi di perdita ed altri rischi:							
Rettifiche di valore ed accantonamenti per rischi di perdita (rischi di delcredere e rischi Paese)	16 993 961	(574 431)	-	725 089	3 054 855	(407 170)	19 792 304
Rettifiche di valore ed accantonamenti per rischi d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per ristrutturazioni	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per impegni di previdenza	-	-	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	13 325 385	-	-	-	-	-	13 325 385
Subtotale	30 319 346	(574 431)	-	725 089	3 054 855	(407 170)	33 117 689
Totale rettifiche di valore ed accantonamenti	30 319 346	(574 431)	-	725 089	3 054 855	(407 170)	33 117 689
Dedotti:							
Rettifiche di valore compensate direttamente all'attivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore ed accantonamenti a bilancio	30 319 346	(574 431)	-	725 089	3 054 855	(407 170)	33 117 689
Riserve per rischi bancari generali	15 000 000	-	-	-	-	-	15 000 000

Le riserve per rischi bancari generali non sono tassate.

3.10. CAPITALE SOCIALE

in CHF	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo
Capitale sociale	50 000 000	500 000	50 000 000

Il capitale sociale non è variato rispetto al 31 dicembre 2008.

La Banca Popolare di Sondrio Scpa, Sondrio (Italia) detiene il 100% del capitale azionario e dei diritti di voto della Banca.

La Banca Popolare di Sondrio Scpa, Sondrio (Italia), è una Società Cooperativa per Azioni e come tale soggetta a particolare regolamentazione dal profilo del proprio azionariato. In base alle disposizioni legislative, nessun azionista può detenere più dello 0.5% del capitale sociale; per l'iscrizione al libro soci vi è la clausola di gradimento. In assemblea, ogni socio ha diritto ad un voto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta. I suoi titoli sono quotati al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Valori di Milano.

La situazione è rimasta immutata rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2008.

3.11. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE PROPRIO

in CHF	2009	2008
Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio		
Capitale azionario versato	50 000 000	50 000 000
Riserva legale generale	85 388 616	71 516 789
Utile di bilancio	12 666 619	13 871 827
Totale	148 055 235	135 388 616
Attribuzione alla riserva legale generale	12 666 619	13 871 827
Dividendo e altre attribuzioni prelevate sull'utile dell'anno precedente	(12 666 619)	(13 871 827)
Utile dell'esercizio in rassegna	9 596 770	12 666 619
Riserva per rischi bancari generali	15 000 000	15 000 000
Totale capitale proprio	172 652 005	163 055 235
di cui:		
Capitale sociale	50 000 000	50 000 000
Riserva legale generale	98 055 235	85 388 616
Riserva per rischi bancari generali	15 000 000	15 000 000
Utile di bilancio	9 596 770	12 666 619
Totale	172 652 005	163 055 235

3.12. STRUTTURA DELLE SCADENZE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE, DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI E DEL CAPITALE DI TERZI

in CHF	Scadenza del capitale							
	A vista	Disdicibile	Entro 3 mesi	Entro 3 e 12 mesi	Entro 12 mesi e 5 anni	Oltre 5 anni	Immobili- lizzato	Totale
Attivo circolante								
Liquidità	61 787 821	-	-	-	-	-	-	61 787 821
Crediti nei confronti di banche	261 064 435	-	195 503 718	73 305 609	-	-	-	529 873 762
Crediti nei confronti della clientela	279 199 811	-	207 933 453	50 450 724	31 886 000	18 083 506	-	587 553 494
Crediti ipotecari	7 884 518	533 452 713	50 895 000	109 650 600	680 484 953	186 214 400	-	1 568 582 184
Investimenti finanziari	6 249 705	-	773 586	1 521 591	35 226 570	1 137 298	-	44 908 750
Esercizio in rassegna	616 186 290	533 452 713	455 105 757	234 928 524	747 597 523	205 435 204	-	2 792 706 011
Esercizio precedente	533 918 005	834 068 686	364 388 968	128 847 709	279 878 159	112 449 596	-	2 253 551 123
Capitale di terzi								
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	-	-	6 152	-	-	-	-	6 152
Impegni nei confronti di banche	11 368 715	-	365 372 005	108 283 807	-	-	-	485 024 527
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	585 405 370	-	-	-	-	-	-	585 405 370
Altri impegni nei confronti della clientela	1 175 736 657	-	143 010 763	62 457 119	2 159 075	-	-	1 383 363 614
Obbligazioni di cassa	-	-	9 090 000	52 835 000	90 287 000	398 000	-	152 610 000
Esercizio in rassegna	1 772 510 742	-	517 478 920	223 575 926	92 446 075	398 000	-	2 606 409 663
Esercizio precedente	1 083 605 044	-	560 149 557	275 453 301	135 497 000	467 000	-	2 055 171 902

3.13. CREDITI E IMPEGNI NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ COLLEGATE E CREDITI AD ORGANI

in CHF	2009	2008	Variazione
Crediti ad organi	7 110 000	7 608 875	(498 875)

I crediti agli organi sono di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri di anticipo usuali.

I crediti e gli impegni indicati a piè di bilancio derivano esclusivamente da operazioni interbancarie con la Casa Madre.

Le condizioni con cui queste transazioni sono effettuate rispecchiano quelle di mercato.

3.14. SUDDIVISIONE DEL BILANCIO TRA LA SVIZZERA E L'ESTERO

in migliaia di CHF	2009		2008	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	61 093	695	45 838	1 317
Crediti nei confronti di banche	11 068	518 806	9 112	310 727
Crediti nei confronti della clientela	409 066	178 487	416 796	162 459
Crediti ipotecari	1 568 582	-	1 250 767	-
Investimenti finanziari	7 273	37 636	12 274	44 261
Partecipazioni	653	-	653	-
Immobilizzi	37 431	329	34 012	528
Ratei e risconti	13 021	1 117	14 572	203
Altri attivi	25 334	2 040	14 872	4 654
Totale attivi	2 133 521	739 110	1 798 896	524 149
Passivi				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	6	-	1	-
Impegni nei confronti di banche	127 895	357 129	28 757	433 144
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	405 197	180 208	247 959	122 929
Altri impegni nei confronti della clientela	681 013	702 351	530 554	501 891
Obbligazioni di cassa	152 610	-	189 936	-
Ratei e risconti	14 263	1 508	14 227	2 290
Altri passivi	38 777	5 904	45 335	12 647
Rettifiche di valore ed accantonamenti	32 891	227	30 117	202
Riserve per rischi bancari generali	15 000	-	15 000	-
Capitale sociale	50 000	-	50 000	-
Riserva legale generale	98 055	-	85 389	-
Utile d'esercizio	9 597	-	12 667	-
Totale passivi	1 625 304	1 247 327	1 249 942	1 073 103

3.15. SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI SECONDO PAESI O GRUPPI DI PAESI

in migliaia di CHF	2009		2008	
	Totale	Quota in %	Totale	Quota in %
Svizzera	2 133 520	74	1 798 896	77
Paesi OCSE	696 883	24	480 584	21
Altri Paesi	42 228	2	43 565	2
Totale attivi	2 872 631	100	2 323 045	100

3.16. BILANCIO SECONDO LE VALUTE

in migliaia di CHF

Attivi	CHF	EUR	USD	Altre	Totale
Liquidità	54 674	6 598	367	149	61 788
Crediti nei confronti di banche	147 944	320 121	49 688	12 121	529 874
Crediti nei confronti della clientela	376 688	174 640	16 400	19 825	587 553
Crediti ipotecari	1 568 582	-	-	-	1 568 582
Investimenti finanziari	16 754	26 003	1 532	620	44 909
Partecipazioni	653	-	-	-	653
Immobilizzi	37 431	329	-	-	37 760
Ratei e risconti	13 109	997	17	15	14 138
Altri attivi	23 116	2 687	504	1 067	27 374
Totale attivi a bilancio	2 238 951	531 375	68 508	33 797	2 872 631
Pretese di consegna derivanti da operazioni in contanti, a termine ed in opzioni su divise	24 100	766 087	209 142	113 978	1 113 307
Totale attivi	2 263 051	1 297 462	277 650	147 775	3 985 938
Passivi					
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	6	-	-	-	6
Impegni nei confronti di banche	123 045	353 932	7 435	612	485 024
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	424 592	160 813	-	-	585 405
Altri impegni nei confronti della clientela	519 540	707 394	122 234	34 196	1 383 364
Obbligazioni di cassa	152 610	-	-	-	152 610
Ratei e risconti	13 880	1 686	150	55	15 771
Altri passivi	40 960	1 372	2 034	315	44 681
Rettifiche di valore ed accantonamenti	32 899	219	-	-	33 118
Riserve per rischi bancari generali	15 000	-	-	-	15 000
Capitale sociale	50 000	-	-	-	50 000
Riserva legale generale	98 055	-	-	-	98 055
Utile d'esercizio	9 597	-	-	-	9 597
Totale passivi a bilancio	1 480 184	1 225 416	131 853	35 178	2 872 631
Impegni derivanti da operazioni in contanti, a termine ed in opzioni su divise	789 493	59 361	150 610	113 843	1 113 307
Totale passivi	2 269 677	1 284 777	282 463	149 021	3 985 938
Posizione netta per divisa	(6 626)	12 685	(4 813)	(1 246)	-

3.17. COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ATTIVI

in CHF	2009	2008	Variazione
Imposte anticipate e IVA da recuperare	1 855 346	1 820 843	34 503
Valori di rimpiazzo positivi degli strumenti finanziari derivati	4 303 128	7 399 224	(3 096 096)
Conto di compensazione	18 027 105	8 839 709	9 187 396
Altri	3 188 622	1 466 951	1 721 671
Totale	27 374 201	19 526 727	7 847 474

3.18. COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI PASSIVI

in CHF	2009	2008	Variazione
Amministrazione federale delle contribuzioni	8 514 939	10 684 535	(2 169 596)
Valori di rimpiazzo negativi degli strumenti finanziari derivati	32 910 613	42 499 602	(9 588 989)
Conto di compensazione	-	-	-
Fornitori	1 982 881	3 012 124	(1 029 243)
Altri	1 271 959	1 786 006	(514 047)
Totale	44 680 392	57 982 267	(13 301 875)

4. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

4.1. IMPEGNI EVENTUALI

in CHF	2009	2008
Garanzie prestate e strumenti analoghi	170 144 720	90 317 674
Crediti documentari	49 420 632	41 045 460
Totale impegni eventuali	219 565 352	131 363 134

4.2. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI APERTI ALLA FINE DELL'ANNO

in CHF	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valore di rimpiazzo positivo	Valore di rimpiazzo negativo	Volumi contrattuali	Valore di rimpiazzo positivo	Valore di rimpiazzo negativo	Volumi contrattuali
Strumenti di tasso						
Contratti a termine, y.c FRAS	-	-	-	-	-	-
Swaps - IRS	-	-	-	-	18 027 105	867 700 000
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Divise/Metalli preziosi						
Contratti a termine	3 745 063	14 325 442	1 144 503 006	-	-	-
Swaps combinati di interessi e di divise	-	-	-	-	-	-
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	213 593	213 593	43 947 051	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Titoli di partecipazione/indici						
Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	15 459	15 459	32 289 261	-	-	-
Opzioni (OTC)	73 294	73 294	6 897 569	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Derivati di credito						
Credit default swaps	-	-	-	-	-	-
Total return swaps	-	-	-	-	-	-
First to default swaps	-	-	-	-	-	-
Altri derivati di credito	-	-	-	-	-	-
Diversi						
Contratti a termine	-	-	160 695 279	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Totale prima dell'impatto dei contratti di netting						
Esercizio in rassegna	4 047 409	14 627 788	1 388 332 166	-	18 027 105	867 700 000
Esercizio precedente	6 793 698	33 054 367	1 144 086 698	-	8 839 709	297 500 000

4.2. (CONTINUAZIONE)

in CHF

	Totale dopo impatto contratti di netting	
	Valore di rimpiazzo positivo cumulato	Valore di rimpiazzo negativo cumulato
Esercizio in rassegna	4 047 409	32 654 893
Esercizio precedente	6 793 698	41 894 076

Per quanto concerne i contratti IRS di copertura, i criteri interni di efficacia, come descritto nella sezione "Gestione dei rischi", corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre (80-125%).

Eventuali parti non efficaci relative a transazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

In riferimento agli strumenti finanziari su divise, i valori di rimpiazzo su "Contratti a termine", derivano principalmente da operazioni di Swap su divise effettuate senza rischio di cambio per la Banca.

Nei "Contratti a termine" della voce "Diversi", vengono riportate le operazioni a contanti, concluse prima del 31 dicembre 2009, che non erano state regolate, conformemente al principio di tenuta della contabilità secondo la data valuta.

4.3. OPERAZIONI FIDUCIARIE

in CHF

	2009	2008	Variazione
Investimenti fiduciari presso banche terze	18 821 218	108 186 688	(89 365 470)
Investimenti fiduciari presso la Casa Madre	317 200 012	951 273 542	(634 073 530)
Totale	336 021 230	1 059 460 230	(723 439 000)

4.4. AVERI DELLA CLIENTELA

in mio CHF

	2009	2008	Variazione
Tipologia degli averi amministrati			
Averi detenuti tramite strumenti di investimento collettivo gestiti dalla Banca	749.1	667.8	81.3
Averi con mandato di gestione	991.6	1 062.5	(70.9)
Altri averi	4 055.3	4 416.3	(361.0)
Totale averi amministrati (compresi averi considerati in doppio)	5 796.0	6 146.6	(350.6)
di cui considerati in doppio	401.4	423.4	(22.0)
Apporti/(ritiri) netti (compresi averi considerati in doppio)	-769.3	743.6	(1 512.9)

Il dato "Altri averi" si riferisce all'ammontare totale degli averi depositati dalla clientela, per i quali la Banca svolge servizi anche di natura amministrativa. Non sono presenti averi patrimoniali in semplice custodia.

Eventuali crediti alla clientela non sono dedotti.

Gli apporti/(ritiri) netti della clientela vengono calcolati dalla Banca senza includere gli interessi maturati, il differenziale di cambio, le variazioni di corso, le commissioni e le spese addebitate.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.1. REDDITO DI RIFINANZIAMENTO NELLA POSTA PROVENTI PER INTERESSI E SCONTI

La Banca non fa uso di questa possibilità.

5.2. SUDDIVISIONE DEL RISULTATO DA OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE

in CHF	2009	2008	Variazione
Operazioni in divise e monete estere	10 760 979	13 172 380	(2 411 401)
Negoziazione di titoli	1 214 478	48 274	1 166 204
Totale	11 975 457	13 220 654	(1 245 197)

5.3. SUDDIVISIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE

in CHF	2009	2008	Variazione
Stipendi	35 005 828	31 966 618	3 039 210
Prestazioni sociali	7 116 039	5 340 204	1 775 835
Altre spese	2 354 651	3 073 511	(718 860)
Totale	44 476 518	40 380 333	4 096 185

5.4. SUDDIVISIONE DELLE ALTRE SPESE OPERATIVE

in CHF	2009	2008	Variazione
Spese per i locali	8 018 940	7 143 062	875 878
Spese per informatica, macchine, mobili, veicoli e altre installazioni	4 316 254	3 962 324	353 930
Altre spese operative	11 176 698	11 600 765	(424 067)
Totale	23 511 892	22 706 151	805 741

5.5. RICAVI E COSTI STRAORDINARI

I ricavi straordinari sono per lo più costituiti per CHF 407 170 dallo scioglimento di accantonamento per crediti non più necessari, nonché per CHF 603 747 dalla dissoluzione di un impegno iscritto alla voce "Altri passivi" che non si è realizzato.

Nel 2008 tale voce era costituita nella misura di CHF 1 687 090 dalla dissoluzione di un impegno precedentemente iscritto alla voce "Altri passivi" che non si è realizzato. Contestualmente era stato creato un accantonamento di pari importo, addebitando la voce "Costi straordinari". Inoltre, nei ricavi straordinari dell'anno precedente, un importo di CHF 704 573 derivava dallo scioglimento della riserva occulta esistente a fine 2007 nella posizione di bilancio "Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita".

5.6. RIVALUTAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO AL MASSIMO FINO A CONCORRENZA DEL VALORE D'ACQUISTO (ART. 665 E 665A DEL CODICE DELLE OBBLIGAZIONI)

Nessuna rivalutazione durante l'anno in rassegna.

5.7. RICAVI E COSTI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA ORDINARIA RIPARTITI TRA LA SVIZZERA E L'ESTERO

in CHF	2009		
	Svizzera	Estero*	Totale
Risultato da operazioni su interessi	27 714 922	1 258 808	28 973 730
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	46 769 192	2 668 963	49 438 155
Risultato da operazioni di negoziazione	11 903 449	72 008	11 975 457
Risultato degli altri proventi ordinari	918 081	-	918 081
Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie	87 305 644	3 999 779	91 305 423
Costi d'esercizio	64 210 285	3 778 125	67 988 410
Utile lordo	23 095 359	221 654	23 317 013

* I dati "Estero" sono relativi alla succursale nel Principato di Monaco.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE



KPMG SA
Audit Financial Services
Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 44 249 31 31
Telefax +41 44 249 23 19
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sul conto annuale all'Assemblea generale della

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (pagine 21 a 54) della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, costituito da bilancio, conto economico, conto del flusso dei fondi e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probatori per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probatori da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.



Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Lugano
*Rapporto dell'Ufficio di revisione
sul conto annuale
all'Assemblea generale*

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere ai requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), e che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

KPMG SA

Patrizio Aggio
*Perito revisore abilitato
Revisore responsabile*

Daniel Senn
Perito revisore abilitato

Zurigo, 25 gennaio 2010

Allegati:

- Conto annuale costituito da bilancio, conto economico, conto del flusso dei fondi e allegato
- Proposta d'impiego dell'utile di bilancio

I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

CONTI CORRENTI

CONTI E LIBRETTI DI DEPOSITO
E D'INVESTIMENTO

CONTI A TERMINE E FIDUCIARI

OBBLIGAZIONI DI CASSA

CAMBIO

TRAFFICO PAGAMENTI

CONSULENZA IN INVESTIMENTI

GESTIONE PATRIMONIALE

CUSTODIA TITOLI

OPERAZIONI SU DIVISE

METALLI PREZIOSI

TESORERIA

CREDITI COMMERCIALI

CREDITI E INCASSI DOCUMENTARI

CREDITI IPOTECARI

CREDITI LOMBARD

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

FONDI DI INVESTIMENTO
POPSO(SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV

PRODOTTI ASSICURATIVI
GENERALI (SCHWEIZ)

ATTIVITÀ FIDUCIARIE IN COLLABORAZIONE
CON SOFIPO FIDUCIAIRE SA

PERSONAL BENEFIT

LIFE BENEFIT (3° PILASTRO)

GOBANKING

SPORTELLLO VIRTUALE
FREE CALL 00 800 800 767 76

PREFAZIONE

Le esperienze negative insegnano a guardare la realtà nella sua interezza, stimolando la mente alla ricerca di contropartite positive. Ed è così che nasce questa "Prefazione" alla tradizionale parte culturale della nostra Relazione.

Nell'aprile dello scorso anno una forte scossa tellurica ha colpito duramente l'Abruzzo, seminando morte e distruzione a L'Aquila e in diversi altri centri regionali. La generosità della nostra Casa Madre è stata pronta e corposa, così come avvenuto su vasta scala.

Perspicace l'idea della BPS (SUISSE) che ha inteso rendere omaggio alla martoriata terra d'Abruzzo, scegliendo un suo "figlio" come personalità su cui realizzare una monografia collegante l'Italia e la Svizzera per la sezione umanistica. Ed è così che presentiamo Ignazio Silone, pseudonimo di Secondo Tranquilli, narratore e politico.

Nato a Pescina dei Marsi (L'Aquila) nel 1900, centro che il terremoto della Marsica del 1915 distrusse completamente e a causa del quale morì la madre, entra in seminario, per poi abbandonare gli studi, essendo rimasto orfano e senza mezzi di sussistenza.

Inizia l'attività politica militando nel partito socialista per poi, nel 1921, partecipare alla fondazione del partito comunista, che lascia nel 1930, non avallando le purghe staliniane. Antifascista, l'anno precedente si era stabilito in Svizzera, dove rimase fino al 1944. È qui che incomincia a maturare la vocazione di scrittore e la notorietà arriva prima all'estero che in Italia.

Dopo la liberazione, entra nel partito socialista ed è deputato alla Costituente italiana. Muore a Ginevra il 22 agosto 1978 e due giorni dopo le sue ceneri vengono traslate a Pescina, nel rispetto della sua volontà.

Nella sua vasta produzione letteraria esplose il pensiero, l'impegno politico dell'autore, la volontà di smuovere le coscienze a favore del mondo agreste della sua epoca e della vita grama che i contadini conducevano. Le sue opere sono intrise di solidarietà e promozione della giustizia sociale. Ne fa fede, ad esempio, il romanzo "La volpe e le camelie", in cui è narrata la vita di una piccola famiglia del Canton Ticino che aiuta i profughi italiani durante il fascismo.

Sandro Pertini, uomo politico di spessore del secolo scorso e compianto presidente della Repubblica italiana, ebbe a dire: "Silone era un uomo dal cuore puro, un intellettuale onesto. Di Silone vi è una frase che ho sentito di recente: 'Gli schiamazzi della folla non possono far tacere la voce della coscienza'. Nella frase vi è tutto Silone".

La monografia sul grande abruzzese avrebbe dovuto essere impreziosita dall'appassionato e sapiente contributo del suo conterraneo dottor Gianni Letta, politico di chiara fama e attuale sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana. Purtroppo ciò non è stato possibile. Ringrazio, complimentandomi per la bellezza dei loro interessanti scritti, la professoressa Liliana Biondi, il dottor Andrea Paganini e il professor Vincenzo Todisco.

In chiusura, nasce spontaneo un pensiero di ammirazione e riconoscenza verso la Confederazione elvetica, patria di libertà, questo bene che fa godere degli altri beni. Orson Welles, regista cinematografico e teatrale statunitense, osservava che la Svizzera è sinonimo di amore fraterno in centinaia di anni di pace e democrazia.

Lugano, gennaio 2010

Il Presidente
Piero Melazzini